

AUTOSTRADA

Il governo deve convincere la Commissione o partirà la procedura di infrazione



Progetti di istituto, alle scuole arrivano oltre 4 milioni di euro per i docenti

Via libera ai 4,4 milioni di euro che la Provincia assegna alle scuole per attività aggiuntive. Lo ha stabilito la dirigente Livia Ferrario con una determinazione che distribuisce i soldi a disposizione per l'anno scolastico 2014/2015 tra le scuole della provincia, aumentando tra l'altro, rispetto al provvedimento iniziale, quelle per la Istituto

comprensivo di Fassa e per quello di Folgaria. Le risorse finanziarie assegnate alle istituzioni scolastiche a titolo di Fuis finanziano, tra l'altro, le seguenti attività: flessibilità organizzativa e didattica, attività aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con carenze negli apprendimenti; attività aggiuntive di

insegnamento. Ma anche attività prestate dai docenti con funzioni di collaborazione con il dirigente scolastico; funzioni strumentali al progetto di istituto; attività di pre e post scuola per la sorveglianza degli alunni e molte altre attività ancora che sono di fatto in più rispetto all'orario ordinario.

A22, la Ue mette a rischio la proroga

Dubbi di Bruxelles sullo Sblocca-Italia

ANGELO CONTE

L'Ue mette a rischio la possibile proroga dell'A22. La Commissione europea, infatti, ha aperto una pre-procedura di infrazione nei confronti dell'articolo 5 dello Sblocca Italia che riguarda appunto la possibilità di allungare i tempi delle concessioni, senza gara, in cambio di investimenti e tariffe calmierate. Prima ancora che la legge sia definitivamente approvata - ora è in discussione alla Camera - la Commissione europea interviene con una richiesta di informazioni che potrebbe portare, se il governo non riuscisse a convincere Bruxelles della correttezza della norma, a uno stop europeo alla proroga. Se così fosse, si tratterebbe di un colpo durissimo sia alle due Province e agli altri enti locali che con l'A22 possono godere di entrate annue importanti (i dividendi mediamente sono nell'ordine di diversi milioni all'anno), sia al progetto del Tunnel del Brennero che, senza proroga, perderebbe di fatto il tesoretto dell'A22. I 550 milioni di euro che l'Autostrada del Brennero ha accantonato, infatti, verrebbero sbloccati da Trento e Bolzano solo in cambio della proroga.

to prevede la normativa europea, altrimenti partirebbe una nuova infrazione. L'Italia ne ha già 100 aperte e non è una situazione semplice». Preoccupato è anche Mauro Fabris. Per il commissario della parte italiana del Tunnel del Brennero, infatti, «i precedenti della giurisprudenza Ue sulle concessioni fanno nascere molte perplessità rispetto al fatto che l'Ue ci dia il via libera». Per Fabris, però, «fino a che la Commissione Ue non è insediata non ci sarà una risposta» e, in questo modo, i tempi si allungheranno. Con un problema che si aggiunge e riguarda il tunnel del Brennero per il quale i 550 milioni di euro dell'A22 sono vitali. «L'unica certezza che ho è che non abbiamo più tempo per reperire le risorse e che occorre fare in fretta» conclude Fabris. Un ritardo sui tempi e quindi sul cofinanziamento europeo alla parte italiana del tunnel dovrebbe essere scontato se passerà l'emendamento presentato e approvato in Commissione alla Camera per cui serve il preventivo ok dell'Ue a qualsiasi decisione sulle autostrade.

«Attendiamo di vedere cosa farà l'Unione europea» si limita a commentare Paolo Duiella, presidente dell'A22. Da parte di Daniel Alfreider, deputato della Svp, arriva l'allarme più forte e che riguarda il fatto che mancheranno investimenti miliardari (vedi articolo a lato) per spingere l'economia, mentre se l'Ue boccherà la proroga si arriverà a una gara: «Ma ci vorranno anni prima di decidere il vincitore» spiega il deputato Svp.



Il provvedimento

L'articolo 5 del decreto Sblocca Italia prevede di poter prorogare le concessioni delle concessionarie a fronte di uno sblocco di investimenti previsti dal piano finanziario delle stesse società. Per quanto riguarda l'A22, la cui «licenza» scaduta è in regime di proroga, ciò significherebbe poter contare su 30 anni almeno di ulteriore vita della gestione. Per il Tunnel la possibilità di avere a disposizione almeno 1,5 miliardi di euro derivanti dall'A22 stessa tramite tesoretto e accantonamenti.

LE REAZIONI

L'allarme della Svp nel caso di ritorno alla gara per l'Autobrennero Alfreider: l'Ue e l'Italia dimostrino di sbloccare risorse fondamentali

«Si vanifica 1 miliardo di investimenti»



L'eurodeputato Dorfmann (a sinistra) con Alfreider

Senza l'ok all'articolo 5 dello Sblocca Italia sulla proroga delle concessioni in cambio di investimenti, è a rischio un miliardo di investimenti «immediato» che l'A22 può liberare da subito. I conti li fa Daniel Alfreider, deputato della Svp che sta seguendo da vicino l'iter dello Sblocca Italia. Dopo l'ok al Senato, ora il decreto legge, modificato in Commissione alla Camera, è approdato a Montecitorio dove ieri c'è stata la discussione generale. Probabile che il governo Renzi metta la fiducia per tagliare i tempi e non far decadere il decreto che va convertito entro metà novembre.

«A livello di investimenti che sarebbero subito messi a disposizione se ci fosse l'ok alla proroga - spiega Alfreider - siamo a poco oltre il miliardo di euro. Ai 550 milioni di euro del teso-

retto dell'A22 che si sbloccherebbe per il tunnel vanno aggiunti i 568 milioni di euro che sono il valore della concessione». Alfreider si dice preoccupato per il fatto che nel testo della legge sia stato inserito l'emendamento che vincola le decisioni sulle proroghe al via libera della Commissione. «Così si appesantisce il procedimento - conclude Alfreider - Serve invece una semplificazione e razionalizzazione per le concessioni e lo sblocco degli investimenti che l'articolo 5 prevede. Investimenti che servono tanto in questa fase in cui le risorse pubbliche sono ridotte. Oltre al miliardo immediato, ci sono 40 milioni all'anno di ulteriori investimenti e 34 milioni annui per il tunnel del Brennero. Italia e Ue dimostrino che vogliono sbloccare gli investimenti».

A. Con.

IL VIA LIBERA

Ok dalla Provincia al cantiere per evitare la caduta di calcinacci

Casa de Gerlioni, lavori anti-crollo

Casa de Gerlioni, l'immobile dove nacque Cesare Battisti, verrà sistemato all'esterno per contrastare il degrado delle pareti esterne che, senza interventi, potrebbero diventare pericolose per i passanti nelle aree pubbliche attorno all'immobile. I lavori che dovrebbero partire a breve saranno infatti mirati a prevenire la caduta di calcinacci. Il via libera ai futuri interventi sull'immobile di piazza Duomo è arrivato, infatti, dalla Provincia. In particolare, un provvedimento della Soprintendenza ai beni architettonici, infatti, ha dato l'ok ai lavori che dovranno ridurre la situazione di potenziale pericolo per i passanti che si trovano attorno alla casa. Per quanto riguarda il provvedimento della Provincia, si legge che «i lavori e le opere previsti negli elaborati progettuali», «sono compatibili con la conservazione del valore culturale del bene oggetto d'intervento», purché vengano osservate le

seguenti prescrizioni. Ovvero che «gli interventi siano eseguiti a stretto contatto con il funzionario incaricato della Soprintendenza per i beni culturali concordando l'entità delle rimozioni del materiale pericolante o in fase di distacco». Inoltre, la proprietà che ha chiesto l'autorizzazione ai lavori, deve verificare «lo stato di conservazione della copertura dell'antica torre il cui manto, seppur con azioni provvisorie, dovrà garantire la necessaria protezione del bene». Poiché le opere riguardano lo svolgimento «di lavorazioni specialistiche necessarie a conservare un bene soggetto a tutela culturale le medesime dovranno essere realizzate da ditta con adeguata esperienza in lavori similari nel campo del restauro». Ulteriore richiesta: «Le opere relative agli intonaci del settore corrispondente alla torre in cui si conservano tratti decorati a stuccatura dovranno essere eseguite da operatore qualificato nel campo del restauro».



La storica casa de Gerlioni in piazza Duomo

La giornata nazionale del trekking urbano

TESORI Ricordare e ripercorrere la nostra storia a 100 anni dalla grande guerra

31 OTTOBRE e 2 NOVEMBRE

VENERDÌ 31 OTTOBRE | ORE 14.00 "Passeggiata nella Storia, tra i luoghi della Grande Guerra".

DOMENICA 2 NOVEMBRE | ORE 9.00 "TRENTO 1914, cent'anni dopo sui sentieri della città fortezza. Trekking della storia FORTE DI CADINE - SORASASS"

***PRENOTA SUBITO PRESENTANDO QUESTO COUPON PER PARTECIPARE AL COSTO DI €10 (ANZICHÉ €12)**

La quota comprende guida turistica e accompagnatore, degustazione finale di prodotti trentini e ingresso ai musei.

Azienda per il Turismo
Trento, Monte Bondone, Valle dei Laghi
Trento - Via Mancini, 2 - 38122 Trento
Tel. +39 0461 216000 - info@discovertrento.it